



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**2020 FATTO DA ME**  
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 6

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Assistenza disabili

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

### ALTRI ENTI COINVOLTI

San Damiano (ente di accoglienza dell'Ass. Papa Giovanni XXIII)

### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 CULTURA DELL'INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS e CESC Project.

### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 FATTO DA ME opera nel settore dell'assistenza disabili e si sviluppa nella regione Sardegna, nello specifico nella provincia di Sassari, dove la Cooperativa San Damiano, ente di accoglienza dell'Ass. Papa Giovanni XXIII, è presente con un centro diurno per persone adulte con disabilità psico-fisica. Il progetto si propone di potenziare le attività educative, ergo-terapiche, riabilitative e ricreative finalizzate al sostegno e all'inclusione sociale degli utenti disabili del centro, che diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società.

Attraverso il suo operato, coerentemente al programma 2020 CULTURA DELL'INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA in cui è inserito, concorre alla realizzazione dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni".

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Supportare i 24 disabili già frequentanti il centro, più i 4 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche e riabilitative.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- valutazione dei bisogni e della situazione delle persone disabili, contestualmente alle proprie famiglie e al contesto socio-culturale di provenienza, prese in carico dalle cooperative e strutturazione di un percorso di sostegno individualizzato;
- interventi di sostegno domiciliare (attività ludico-ricreative, di accompagnamento, etc.);

- attività manuali (laboratorio di candele, di oggettistica, etc.), ergoterapiche (attività di orticoltura e viticoltura, laboratorio di cucina, etc.), psico-motorie (palestra, attività sensoriali, potenziamento delle autonomie di base, etc.) espressive e ricreative (laboratorio di musica, pittura, etc.) realizzate presso il centro diurno;
- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale (incontri, open day, partecipazione ad eventi e manifestazioni, etc.).

Per approfondire le attività consultare il punto 9.3 del progetto completo.

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172363	CENTRO DIURNO DI SORSO	Sassari	SORSO	VIA TIRSO, 12	0	6	0

#### ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

#### GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Solitamente il centro diurno osserva un'ulteriore chiusura, oltre alle festività indicate da calendario, dal 14 al 31 agosto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

#### CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

### Contenuti della formazione generale:

#### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore assistenza e nell'area di intervento disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

### **Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

### **Modulo 2: Presentazione delle progettualità dell'ente**

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto**

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

### **Modulo 4: il centro diurno**

- Storia del centro diurno "Il girasole"
- Normativa e gestione della struttura
- Il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto

### **Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica**

- Il vissuto psicologico della persona con handicap
- Le principali forme di handicap psichico
- Aspetti specifici dei disturbi mentali
- I sistemi diagnostici
- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

#### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2020 FATTO DA ME”**

- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto
- L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

#### **Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della disabilità**

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità

#### **Modulo 8: La normativa sulla disabilità**

- Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

#### **Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto “2020 FATTO DA ME”**

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “2020 FATTO DA ME”

#### **Modulo 10: Il progetto “2020 FATTO DA ME”**

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

#### **Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “2020 FATTO DA ME”
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- Momento laboratoriale in cui progettare un’attività di sensibilizzazione (legata all’ambito del progetto)

#### **Modulo 12: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti**

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d’aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto “2020 FATTO DA ME”
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con le persone disabili

#### **Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2020 FATTO DA ME”**

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto
- Il ruolo del volontario nel lavoro d’equipe
- L’attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

**Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione**

- La condivisione diretta come principio di azione
- Riqualificazione dell'assistenza a partire dalla condivisione diretta
- La condivisione diretta come rimozione delle cause che creano l'ingiustizia
- Racconto di esperienze dirette

**Modulo 15: La relazione d'aiuto**

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 FATTO DA ME": riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

**Modulo 16: Il progetto "2020 FATTO DA ME"**

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica